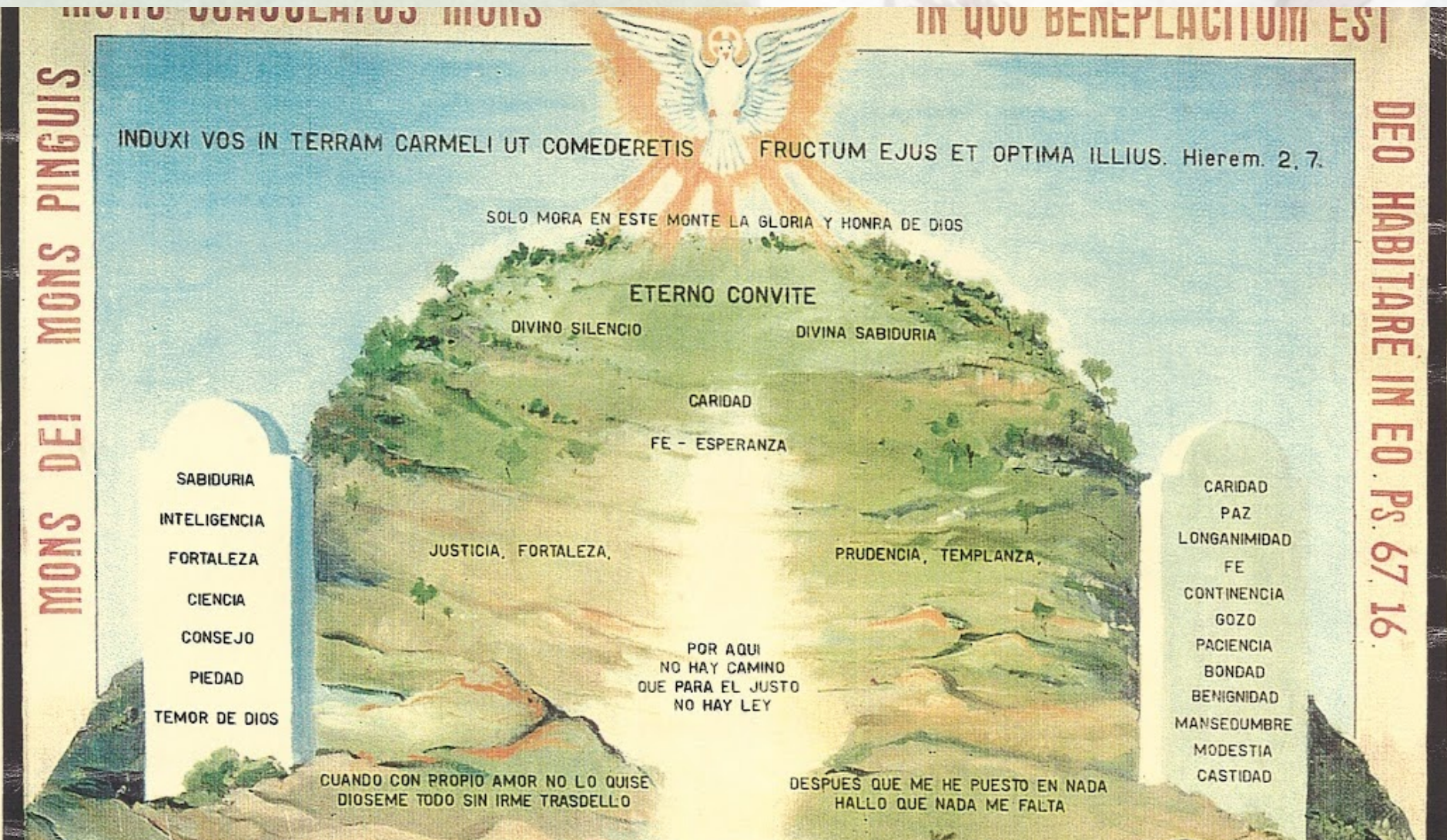


SALITA DEL MONTE CARMELO



PER CAPIRE LA NOTTE

- Notte attiva dei sensi
- Notte attiva dello spirito
- Notte passiva dei sensi
- Notte passiva dello spirito

PERCHÉ È 'NOTTE'

(cf. 1S 2)

- Il luogo da dove esce: gli appetiti
- La strada che conduce: fede
- Il termine dove va: Dio

PERCHÉ «NOTTE»

(cf. 1S 3)

- **PRIVAZIONE del gusto nell'appetito per tutte le cose.**
- **Spogliarsi di tutti appetiti disordinati**
- **La sola mancanza delle cose non significa essere spogliato**
- **Lo spogliarsi del gusto e appetito ci permette di essere liberi**

DIO E SOLO DIO

Argomento Filos-Teolog. della Notte
(1S 4)

- **IN comparazione con Dio**
- Tutti gli affetti sono: Tenebre
- Incompatibilità Luce-tenebre
- **L'UGUAGLIANZA E LA SOMIGLIANZA**
- Cuore di schiavo
- Cuore di figlio libero

FARE SPAZIO A DIO

Obiettivo della notte

- Buttare via altri dèi: altri appetiti
- Purificarsi
- Cambiare i vestiti
- L'unico appetito: Legge di Dio – Croce di Cristo

COME ENTRARE E VIVERE NELLA NOTTE

- Notte attiva:
 - Cosa possiamo fare
 - **Appetito ordinario di imitare Cristo**
 - Rinunciare per amore a Cristo
 - Invertire la scala di valori
- Notte pasiva:
 - Ciò che è al dilà della nostra capacità
 - Accogliere e incoraggiare l'"abbandono"
 - Crescere nella fiducia

Con le virtù teologali L'uomo nella sua unità

- *Carità – volontà*
- Fede – intelletto
- Speranza - memoria

STRUTTURA

libro I- Intr. generale alla Notte

Libro II- La Fede

Libro III (1-15) Speranza
(16-45) Carità

Progetto teologale

Proposta: Unione con Dio

Schema:

Introduzione:

**Conoscenza di sé - Salita del Monte Carmelo –
la conoscenza di sì nel percorso spirituale**

1. Approccio all'opera

1.1. 1S

1.2. 2S

1.3. 3S

2. Una sana conoscenza di sé e della sua importanza per lo sviluppo umano e spirituale

3. Conoscere la nostra natura sensibile ed emotivo

3.1. Come agire per superare i vincoli

3.2. Il rimedio più efficace

4. la conoscenza di sé nella notte attiva dello spirito

4.1. Capire l'intelletto per vivere nella fede

4.2. Conoscere i fenomeni ed i loro effetti

4.3. Svuotare la Memoria per vivere nella speranza

4.4. Rafforzare la volontà per vivere nella carità

Salita del Monte Carmelo e conoscenza di se

Obiettivo: libertà di spirito, frutto della conoscenza di se stessi e base della salute spirituale

Unione di amore (perfezione): pienezza della persona

"La grande necessità che hanno molte anime" (prol. 3)

"perciò, è duro e penoso per un'anima non comprendere se stessa né trovare chi la capisca. ." (4)

"Dio, come dirò più avanti, in quella notte di contemplazione le concede tale luce di conoscenza" (5)

L'ignoranza: freno e pericolo nel percorso spirituale

- "sempre l'intento e il fine che mi sono prefisso in questo libro: introdurre l'anima nella sublime unione con Dio attraverso tutte le sue conoscenze, naturali e soprannaturali, tenendola lontana da inganni o difficoltà nella purezza della fede." (2S 28, 1)***

Conoscenza di sé nel percorso spirituale

Teresa di Gesù: “*todas las inquietudes y trabajos vienen de este no nos entender...*” (4M 1, 9)

Salita: progressiva consapevolezza del nostro essere

Conoscenza di sé:

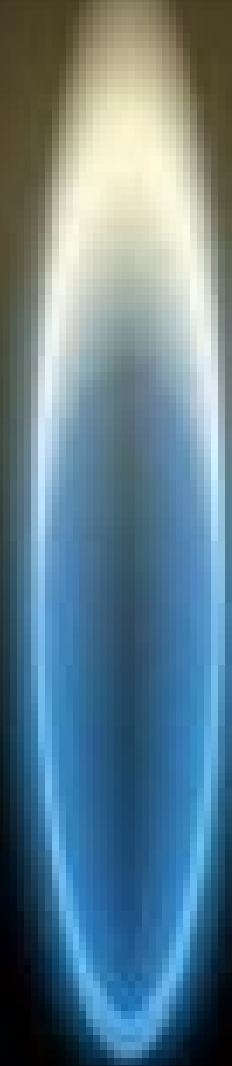
- progressiva consapevolezza della propria condizione
- capire tutti i meccanismi naturali e spirituali del nostro essere

Preghiera:

- meditazione come un atto discorsivo (include la consapevolezza del sé)
- Contemplazione (dono che ci apre alla conoscenza di sé - miseria - umiltà)

Salute spirituale: il soggetto che si conosce e accetta, si lascia conoscere e amare - porta tutto il suo essere allo sviluppo in pienezza.

1. Approccio della Salita alla conoscenza di se



1S

notte attiva
dei sensi:

dare luce alla
dimensione
sensuale
(appetiti)

2 y 3 S

notte attiva
dello spirito:

rivelare il
dinamismo
spirituale

alla luce delle
facoltà
superiori

Come
procedere:

Descrizione
dell'argomento

linee guida per
una visione di
noi stessi

sviluppo
dottrinale e
raccomandaz.

danni e profitti

PRIMO LIBRO DELLA SALITA

Cosa sia la notte e il necessario per entrare (1S 1-5),

**I danni degli appetiti (quando la persona non è
consciente dei danni profondi) (1 S 6-10).**

**Segni che ci aiutano ad identificare quello che può
determinare e condizionare la vita della persona.**

**Il frutto che cerca il santo: farci coscienti della possibilità di
rimediare**

LIBRO SECONDO DELLA SALITA

- **il passaggio alla notte attiva dello spirito: il bisogno, cosa significhi e come DISPORSI**
- **le tre virtù teologali che devono accompagnare nella notte alle tre facoltà superiori della persona: l'intelletto, la volontà e la memoria(2S 1-6).**
- **E dal capitolo 7 si concentra lo sguardo sul intelletto e sul bisogno di spogliarsi di ciò che non può aiutare nell'Unione con Dio(c. 8), aperta alla fede come una guida che può portare al intelletto a sviluppare il suo vero potenziale (c. 9).**
- **Sguardo concentrato su ciò che viene da mezzi soprannaturali e come posizionarsi la persona contro questo (i vari fenomeni mistici) – 2S 10-32**
- **È a causa della preoccupazione pastorale, (ignoranza e pericoli derivanti da lì alla persona)**

LIBRO TERZO DELLA SALITA

Active notte dello spirito secondo la memoria e la volontà, che deve avere speranza e carità per l'Unione.

In primo luogo, concentra lo sguardo nella memoria, come liberarsi delle apprensioni e degli effetti negativi e come identificarli e sbarazzarsi di esso(3 S 2-15)

Capitolo 16-45, si concentra lo sguardo sulla volontà,

le varie condizioni della volontà, soprattutto i vari tipi di beni e danni e profitti

PANORAMICA DEI 3 LIBRI:

- comprendere il proprio essere e le sue tendenze (contro il male dell'ignoranza)
- svellare e smantellare le tendenze che possono condurre all'ignoranza di sè

2. Una sana consapevolezza di sé e della loro importanza per lo sviluppo umano e spirituale

la valutazione
positiva che fa il
Santo delle
capacità umane

il pericolo di uso
improprio

Come porta Dio
normalmente
all'Unione: al modo
della stessa anima
(2S 17, 3)

Conseguenze per la persona:

- "purificare" quello che può ed è nella sua mano
- L'uomo deve servirsi delle loro capacità cognitive e tutte le sue capacità, in un atteggiamento di distacco (mezzi)
- Mentre gli occhi non sono aperti a tutte le realtà, la persona corre il rischio di rimanere chiusa in se stessa

3. Conoscere la nostra natura sensibile ed emotiva

Dal proprio umore (malcontento, desabrimiento, stanchezza interiore, tormento, buio, sporcizia, mancanza di energia) ai disturbi dell'appetito

influeiscono direttamente sulla capacità intellettuale, oscurando il modo di comprensione(1S 6, 3. 5)

Se gli occhi non sono aperti all'origine delle sue limitazioni, a stento riuscirà a guarire in altri modi(1S 8, 4)

indebolisce la capacità della persona di lavorare e rimanere nella virtù

processo di oscuramento del intelletto che finisce per influenzare il modo di vita della persona

3.1. Come agire per superare i legami cattivi (1S 13)

desiderio d'imitare Cristo in ogni azione, conformandosi alla sua vita, sulla quale bisogna riflettere per saperla imitare ...

rinunciare a qualsiasi piacere ... per amore di Gesù Cristo

tendere sempre: non al più facile, ma al più difficile; non al più, ma al meno...

Altri suggerimenti:

disprezzo di sé

parlare in proprio
disprezzo

pensare umilmente
di sé

Il perchè: cercar di lottare contro quello che potrebbe farsi diventare schiavi di noi stessi e del nostro egocentrismo

3.2. Il rimedio più efficace


**Scoprirsis e sapersi
amato da Dio(1S
14, 2)**

**Vincere l'ignoranza
nei riguardi della
Presenza di Dio (2S
5, 3)**


**Punto centrale:
l'unioni delle due
volontà**

**Risultato di
accogliere l'invito
del vangelo (2S 7,
4-5)**


4. Conoscenza di sé nella notte attiva dello spirito



esiste un' ignoranza ancora più grande (per questo che il discorso è più lungo)



“pochi sanno e vogliono entrare in questa estrema nudità e vuoto dello spirito” (2S 7, 3)



pochi quelli che conoscono a Cristo, anche tra quelli che si chiamano cristiani (2S 7,12)



La cecità può essere ancora più grande

4.1. Capire l'intelletto per vivere nella fede

Svuotare l'intelletto è il punto di partenza di questo processo della notte attiva dello spirito

L' intelletto cerca di impadronirsi di tutto quello che cade nella sua attività

unirsi con Dio è soltanto possibile nella fede

4.2. Conoscere i fenomeni e i suoi effetti

L'uomo spirituale prenda coscienza di come viverli

facilmente possono andare contro l'umiltà (2S 11, 5)

Può condizionare la sua percezione di Dio (idolatria)

È la causa per la quale molti non vanno avanti nel cammino dell'orazione

4.3. Svuotare la memoria per vivere la speranza

Conoscenza per favorire la crescita nella speranza

Svuotarsi di tutte le notizie per vivere nella nudità della speranza

Superbia e autosoddisfazione che può favorire il fariseismo (3S 9, 2)

4.4. Rafforzare la volontà per vivere in carità

la grande energia della persona (3S 16, 2)

A manera de síntesis (3S 9, 3-4):

- la virtù non consiste nelle conoscenze che vengono da Dio o nei sentimenti
- in una profonda umiltà, nel disprezzo di sé e di tutte le cose
- **tutte le visioni, rivelazioni, sentimenti celestiali... non valgono quanto il più piccolo atto d'umiltà**
- **non annettano importanza a queste conoscenze soprannaturali, ma cerchino di dimenticarle per conservare la libertà di spirito**

“investirla e informarla della virtù della carità di Dio” (3 S 16, 1)

Rivaluta tutte le capacità (3S 16,2)

unione delle volontà: svuotarsi

conoscere per aumentare la capacità della volontà